

ANTONIO IASCONE INGEGNERI ARCHITETTI

Antonio Iascone nasce a Bologna nel 1960 dove si laurea in ingegneria edile nel 1985.

È ricercatore presso ICIE negli anni successivi.

Attiva un rapporto tuttora in essere con l'Università degli Studi di Bologna e in particolare con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale nell'ambito dell'attività formativa.

Promuove negli anni attività di formazione e divulgazione sui temi legati all'innovazione tecnologica applicati all'architettura.

LO STUDIO

Fondato nel 1988 da Antonio Iascone conta una sede a Bologna e una a Milano. Impegna complessivamente un team di 12 professionisti (età media 35 anni).

Responsabilità etica e creatività affidabile

Costruiamo luoghi che contribuiscono a formare le identità di chi li abita. Abbiamo una grande responsabilità perché incidiamo sulla vita delle persone. La nostra creatività, libera da autoreferenzialità, deve ispirare la fiducia del committente ed essere affidabile, ogni scelta, congruente rispetto all'obiettivo che ci siamo dati, essere credibile e in grado di contribuire al miglioramento dei luoghi in cui viviamo.

Il dialogo come momento fondativo del progetto

Un buon progetto nasce da un attento dialogo tra committenza, progettisti, consulenti e imprese, con lo scopo di mettere a fuoco i sogni e i bisogni del committente; la loro trasformazione in progetto avviene attraverso un continuo scambio di informazioni, esperienze, priorità, fino al compimento dell'opera.

Il progetto come prodotto unico e artigianale

L'elaborazione e la realizzazione di ogni progetto è per noi un percorso nuovo ed unico. L'analisi delle esigenze della committenza, la storia dei luoghi, il momento economico e culturale rappresentano il vero contesto che suggerisce soluzioni mai standardizzate.

Un rapporto curioso e maturo con la tecnologia

Riteniamo la tecnologia un utile e imprescindibile strumento che fornisce soluzioni e opportunità. Uniamo la curiosità per tutto ciò che è nuovo al recupero di tecnologie, pratiche e materiali, anche della

tradizione, senza pregiudizi, scegliendo di volta in volta ciò che è più adatto al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Il concetto di costo globale di un intervento

Il problema del consumo degli edifici pone, senza più possibilità di rimandi, la necessità di considerarne il loro costo complessivo attraverso l'intero ciclo di vita. Progettazione, costruzione, spese di esercizio e manutenzione devono essere considerate nel loro insieme valutandone sempre la sostenibilità nel tempo.

Il fattore clima come opportunità creativa

La necessità, condivisa da tutti i settori della nostra economia e cultura, di rapportarsi in modo nuovo ed efficace rispetto al problema energetico, rappresenta una grande e interessantissima sfida e occasione per elaborare soluzioni che trasformino gli edifici da consumatori a produttori di energia.